

Venerdì 21 aprile 2023 – Ore 17.00

Aula Magna, 4° piano – Piazza Vanvitelli, 15

Presentazione del libro

L'ONNICENTRISMO DI UGO SPIRITO

E L'ELEGANZA DELL'IO

libreriauniversitaria.it

di Clementina Gily Reda

LA VITA COME RICERCA, ARTE, AMORE

Sono I titoli dei libri più celebri di Ugo Spirito, che diventa così guida di un percorso di recupero dei valori del vivere

Ugo Spirito, nato nel 1896, scrisse la prima recensione a De Ruggiero nel 1920 e pubblicò nel 1979 il suo ultimo libro, le *Memorie di un incosciente*, l'anno della morte: tutti libri di successo corredano il suo curriculum, scriveva bestsellers di filosofia, dai titoli come *La vita come ricerca* 1937, *La vita come arte*, 1942, *La vita come amore*, 1952, *Inizio di una Nuova Era*, 1954, i più celebri. La continua presenza in libreria con simili riflessioni ne fece uno specchio della storia del secolo, passato attraverso tutte le politiche – e anche qui lui fu presente e attivo, prima nel ventennio e poi dopo, sempre con posizioni totalitarie, scrivendo anche una *Critica della Democrazia*. La polemica è oggi attuale: riflettendo su quel che dissero oppositori spassionati, sarebbe forse stato possibile riflettere e interpretare i concetti politici che nel corso del tempo, tecnologia operante, sono diventati bisognosi di ritocchi. È infatti un uomo di somma libertà, che riconosceva a tutti di essere di idee diverse, che si limitava a tacere quando veniva emarginato perché non si capiva il suo pensiero. Infatti fu sempre all'opposizione, prima col fascismo, poi con la repubblica.

La scienza economica lo avviò ad una visione umana, opposta all'esaltazione capitalismo-consumismo che eguagliava il mondo nell'ode al denaro. Scelse invece una visione solidale ed irenica, infatti alla prova dei fatti dimostrò la necessità di sostituire il suo autore con economisti meno utopici. La filosofia di Giordano Bruno gli ispirò la visione metafisica del mondo in movimento: tutto si muove, anche le credenze, aveva detto Bruno, in tempi in cui la Chiesa era dogmatica e non ecumenica. Spirito ne ascoltò il senso e scrisse il suo 'onnnicentrismo', una visione che vede gli uomini come pianeti in un sistema solare, ognuno con gravità propria, capaci di autonomia in una generale rivoluzione cosmica, che dà ad ognuno una specifica gravità, che si costruisce nella continuità della vita e della presenza. Così nessuno può dirsi del tutto cosciente, perché in ogni parola risuona quella dei tanti altri con cui vivo. È la nuova idea di essere uomo, contrassegnata nell'eleganza di una nuova estetica, per la nuova era.

Interverranno con l'autrice:

Mario di Giovanni, docente Humaniter e UNISOB

Franco Lista, architetto, già ispettore MIUR, docente Humaniter

Sergio Zazzera, magistrato, giornalista



Ingresso riservato a soci e simpatizzanti